

FABBRICA NUOVA-METODI VECCHI

Finito il periodo feriale i lavoratori della Benelli sono entrati nel nuovo stabilimento di Bivio di Ginestreto. L'apertura della nuova fabbrica non ha affatto smentito i vecchi metodi autoritari di DE TOMASO e dei suoi collaboratori, infatti, già nella mattinata del 31 Agosto circa 250 lavoratori venivano lasciati fuori dal nuovo stabilimento per richiesta di Cassa Integrazione; questo, naturalmente, senza aver minimamente preavvisato il Consiglio di fabbrica le organizzazioni dei lavoratori e i lavoratori stessi sulle ragioni di tale provvedimento anzi nei giorni scorsi la richiesta di alcuni delegati di conoscere l'andamento della ripresa del lavoro nella nuova fabbrica veniva disattesa.

Solo nella mattinata di lunedì su richiesta del C.d.f., la Direzione ha affermato che per questa settimana circa 250 lavoratori saranno in Cassa Integrazione e che per la prossima si vedrà.

Un'altra sorpresa i lavoratori l'hanno avuta nel momento di entrare nel nuovo stabilimento, infatti si sono accorti che il guardiano faceva entrare certe macchine ed altro no, subito dopo si sono resi conto che potevano entrare le automobili degli impiegati e non quelle degli operai (questo ed altro ci si può aspettare da DE TOMASO).

Nonostante che prima delle ferie il C.d.f. unitamente a tutti gli impiegati avesse chiesto l'unificazione degli orari tra impiegati ed operai, la Direzione ha unilateralmente confermato orari diversi con il risultato immediato che i mezzi di trasporto pubblici funzionanti già da questa mattina non potranno essere utilizzati da un numero considerevole di lavoratori.

L'avvio della nuova fabbrica non ha certo dato una buona impressione e problemi seri potrebbero nascere se non si recupera un rapporto tra le parti degno di democrazia.

Pesaro, 1/9/1981

F.L.M. PESARO - C.d.f. Benelli PS

